AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Roma, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni e integrazioni, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato, da ultimo, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)"* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012 ed entrata in vigore l'1.01.2013;

VISTO il decreto del 09.07.1996 del Tribunale di Taranto – Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari con il quale è stato disposto il sequestro preventivo - ex art 321 c.p.p. - in danno degli indagati, tra l'altro, *"delle quote sociali delle società: ...L.P.G. Immobiliare;*

VISTA la sentenza n. 2690/2000 del 18.07.2002 depositata in data 14.05.2001 parzialmente riformata dalla sentenza n. 122/2003 del 21.03.2003 depositata in data 27.02.2008 della Corte di Appello di Lecce - Sezione Distaccata di Taranto e divenuta definitiva *ex* sentenza n. 2287/2009 del 14.12.2009 depositata in data 05.05.2010 della Suprema Corte di Cassazione, Sezione V Penale, con la quale il Tribunale Penale di Taranto – Sezione I^ Penale ha disposto la confisca *"delle ditte individuali, dei beni immobili e mobili registrati .... delle quote sociali, delle società di persona ...sottoposti a sequestro"*;

VISTO il decreto del 14.06.2000 confermato dal decreto del 31.07.2001 della Corte di Appello di Roma - Sezione II Penale e divenuto definitivo *ex* sentenza del 08.10.2002 della Suprema Corte di Cassazione - Sezione II Penale con il quale il Tribunale di Roma - Sezione IV Penale – Misure di Prevenzione ha disposto la confisca, in danno di Matilde CIARLANTE nata a Roma il 05.01.1953, *"dei beni mobili ed immobili, delle quote sociali, dei crediti e dei titoli di cui agli elenchi allegati (da pag. 20 a pag. 31) .... L.P.G. Immobiliare S.r.l. due porzioni immobiliari site in Roma, via Ezio nn. 12 e 14 e precisamente: appartamento uso ufficio al I° piano, scala A interno 2 – appartamento uso ufficio al I° piano, scala A interno 3 – appartamento al I° piano, scala D interno I – dati catastali N.C.E.U.: partita 69209 foglio 406 particella 30 sub 109 110 111"*, regolarmente trascritto, con riferimento agli immobili, presso l'Ufficio Provinciale di Roma – Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Roma 1 in data 04.07.2000 R.P. 35470 - R.G. 53857;

VISTO il sopra citato decreto del 14.06.2000 con il quale Tribunale di Roma – Sezione IV Penale – Misure di Prevenzione ha disposto *"che gli effetti del presente provvedimento di confisca, relativamente ai beni già sottoposti a sequestro preventivo da parte da parte del Tribunale di Taranto nell'ambito del procedimento n. 975/97 R.G., rimangono sospesi per tutta la durata dello stesso, ai sensi dell'art. 2 ter ultimo comma della legge n. 575/1965"*;

VISTO il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 della "L.P.G. Immobiliare S.u.r.l. in liquidazione" depositato in data 12.08.2013 presso la Camera di Commercio di Roma ove risulta iscritti, tra le rimanenze ed i prodotti finiti, l'importo di € 1.019.646,00 relativo, tra l'altro, a *"due porzioni immobiliari alla via Ezio n. 12 e n. 14 e*

Viale Amendola is. 66 n. 2 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via dei Prefetti n. 22 - 00186 Roma Tel. +39 06 68410001 -Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 -Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39-0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 - Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 - 081 4421901 - Fax +39 081 4421920 - 21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

precisamente: 1) appartamento uso ufficio al primo piano scala A, interno 2 2) appartamento frazionato in due unità: a) appartamento uso ufficio al primo piano scala A interno 3 b) appartamento al primo piano D interno 1";

VISTO il verbale del consiglio direttivo del 4 luglio 2012 nel quale è stato dato atto della possibile destinazione dell'immobile sito in Roma, via Ezio n. 12-14 a sede secondaria di questa Agenzia nazionale, in sostituzione di quell'attualmente utilizzata in via Dei Prefetti n. 22, previa verifica dei quadri esigenziali da parte dell'Agenzia del Demanio;

VISTA la nota 15089 del 31.07.2012 di questa Agenzia nazionale con la quale è stato chiesto all'Agenzia del Demanio – Filiale Lazio l'aggiornamento dei quadri esigenziali *ex* art. 2, comma 222 della legge 23.12.2003, n. 191, priva di riscontro;

VISTO l'art. 48, comma 3 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

PRESO ATTO che nella riunione del 26.09.2013 il Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene in argomento in favore dell'ANBSC stessa;

DISPONE

gli immobili siti nel Comune di Roma, meglio descritti in premessa, sono estromessi dal patrimonio della "L.P.G. Immobiliare S.u.r.l. in liquidazione", con ogni conseguente effetto sulla contabilità e sul bilancio della stessa, per essere trasferiti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata per essere destinati quale sede secondaria di Roma, con l'assunzione, da parte dell'ANBSC stessa, di eventuali oneri a tutela dei potenziali creditori della "L.P.G. Immobiliare S.u.r.l. in liquidazione", fino alla concorrenza del valore dei beni estromessi.

IL DIRETTORE
(Giuseppe Caruso)